

Il Garibaldino custodisce una storia d'amore

Pubblicato: Venerdì 5 Dicembre 2014



A volte capita di imbattersi in storie commoventi, capaci di farci sorridere e, allo stesso tempo luccicare gli occhi. Spesso ce le abbiamo intorno e non ce ne accorgiamo nemmeno. Troppo distratti dal nostro tran tran quotidiano, troppo frettolosi per ascoltare chi va più lento di noi. Sempre indaffarati a fare qualcosa di importante, di improcrastinabile.

*Poi si incontra **Marco Vallino**, artigiano e restauratore che abbiamo intervistato su queste colonne, nella rubrica "**l'Impresa delle Meraviglie**" ([clicca qui per leggere l'intervista](#)) e si scopre che il mondo gira anche in un altro verso. Marco per strumenti del mestiere ha a sua disposizione calma e pazienza, indispensabili per pulire i suoi bronzi. Attrezzi che affinano sensibilità e attenzione.*

È durante uno dei suoi restauri che inciampiamo in questa piccola grande storia d'amore che vi riproponiamo qui sotto:

«Qualche tempo fa ho restaurato il monumento del garibaldino in piazza del Podestà a Varese. Mentre lavoravo ho trovato una fedina d'oro, incastrata in una piega della statua. L'ho messa in tasca e ho continuato a lavorare. Qualche giorno dopo ho notato che un signore anziano si aggirava attorno al monumento agitato, quasi ansioso. Gli ho domandato se stesse bene. Era molto imbarazzato e mi ha chiesto se, lavorando, avessi trovato una fedina. Mi spiegò che più di 60 anni fa, proprio sotto il garibaldino chiese alla sua fidanzata di sposarlo, e lei gli rispose che se la fedina fosse rimasta sul monumento, lei l'avrebbe sposato. Il resto è intuibile. La moglie era morta da poco e lui era tornato a vedere quel posto dove l'amore e la fortuna li aveva uniti per sei decadi. Restituii ovviamente l'anellino, e non rividi più quel vecchietto, ma mi piace pensare a quella piccola ma grande storia d'amore... »

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it